



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Tradizione e permanenza dei classici
Corso di studio	LM15 – Filologia, letterature e storia dell'antichità
Anno accademico	2022-2023
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	6
SSD	L-FIL-LET/05
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Primo semestre (26.09.2022 – 09.12.2022)
Obbligo di frequenza	La frequenza è regolamentata dall'art. 6 del Regolamento didattico del corso di Laurea

Docente	
Nome e cognome	Claudio SCHIANO
Indirizzo mail	claudio.schiano@uniba.it
Telefono	080 5714438
Sede	Palazzo Ateneo, secondo piano, stanza 32
Sede virtuale	Aula virtuale insegnamento: Teams codice 6i9m2om Aula virtuale ricevimento: Teams codice 4c8g065
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Gli orari di ricevimento ed eventuali avvisi per gli studenti sono pubblicati sulla pagina personale del docente. http://www.uniba.it/docenti/schiano-claudio/attivita-didattica Gli studenti che siano impossibilitati a seguire almeno i due terzi delle lezioni e intendano sostenere l'esame devono prendere contatto con il docente per la definizione di un percorso di studio personalizzato.

Syllabus	
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è guidare gli studenti a comprendere il modo in cui le civiltà moderna e contemporanea si siano rapportate al patrimonio della cultura classica, reimpiegandone figure, motivi, testi e reinterpretandoli alla luce delle proprie prospettive ideologiche.
Prerequisiti	Adeguate conoscenze delle lingue greca e latina, conoscenza basilare della storia greca e romana fino all'età tardoantica.
Contenuti di insegnamento (Programma)	Cartagine e le altre: il mito della resistenza antiromana Il corso si propone di offrire agli studenti un percorso di approfondimento intorno al mito della romanità attraverso alcuni "anti-miti" a quello contrapposti: Cartagine, in primo luogo, e le figure mitiche o storiche correlate (Didone, Annibale); ma anche il caledone Calgaco e il germanico Arminio. Il percorso sarà sviluppato a partire dalle fonti greche e latine, interpretate alla luce del moderno dibattito critico e storiografico sui nodi fondamentali dell'antica costruzione ideologica (ad esempio, intorno al problema delle cause e delle

	responsabilità delle guerre puniche), e proseguirà con l'interpretazione di alcuni capisaldi letterari e cinematografici nella elaborazione recente di quel mito, soprattutto nell'età degli imperialismi e dei fascismi (da Gustave Flaubert, a Giovanni Pastrone, a Carmine Gallone).
Testi di riferimento	<p>Per una riflessione aggiornata sul ruolo dell'antico nella società contemporanea si legga L. BOSSINA, <i>Antico</i>, in <i>Enciclopedia italiana</i>, Decima Appendice, Roma 2020, I, pp. 57-61.</p> <p>Per un inquadramento generale sui riusi politici della storia romana fra Otto e Novecento, è utile lo studio di L. CANFORA, <i>Ideologie del classicismo</i>, Torino, Einaudi, 1980.</p> <p>Per lo studio del mito antiromano di Cartagine e le sue proiezioni nella cultura novecentesca, si vedano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L. BRACCESI, <i>"Cartagine in fiamme": ideologia e romanità in Emilio Salgari</i>, in Id., <i>Proiezioni dell'antico: da Foscolo a D'Annunzio</i>, Bologna, Patron, 1982, pp. 121-126; - G. PUCCI, <i>Salammbô nell'immaginario moderno. La civiltà punica tra letteratura e arti visive</i>, «Fontes. Rivista di filologia, iconografia e storia della tradizione classica», IV-V, 7-10, 2001-2002, pp. 295-301; - L. CURRERI, <i>Il mito culturale di Cartagine nel primo Novecento tra letterature e cinema</i>, in <i>Cabiria & Cabiria</i>, a cura di S. Alovisio e A. Barbera, Milano, Il Castoro, 2006, pp. 299-307. <p>Gli studenti che non abbiano approfondito la storia della filologia classica in precedenti esami possono consolidare la loro preparazione mediante il manuale a cura di D. LANZA-G. UGOLINI, <i>Storia della filologia classica</i>, Carocci, Roma 2016.</p> <p>Altra bibliografia potrà essere indicata durante il corso.</p>
Note ai testi di riferimento	Durante il corso sarà distribuito un dossier di fonti antiche e moderne, la cui lettura e analisi è parte fondamentale dell'esame. Altre letture, per lo più a carattere facoltativo per un approfondimento dei temi del corso, saranno indicate durante il corso, anche in funzione della interazione didattica.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
CFU/ETCS			
6			

Metodi didattici	Il corso è tenuto con una metodologia didattica mista: all'inquadramento generale delle tematiche del corso, per il quale la modalità di comunicazione privilegia la lezione partecipata, segue una fase seminariale, di cui è protagonista lo studente; nella parte conclusiva, infatti, divengono protagonisti attivi delle lezioni gli studenti, che, sotto la supervisione del docente, approfondiscono specifiche aree tematiche, sia attraverso la produzione di tesine scritte,
-------------------------	--

	sia mediante discussioni seminariali sui temi prescelti.
Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Lo studente dovrà conoscere in maniera sicura lo sviluppo della tradizione dei testi greci e latini, nella sua fase manoscritta e nella fase a stampa, e dovrà saper inquadrare correttamente, sul piano storico, i fenomeni culturali di trasmissione, circolazione, ricezione e riuso di testi, di modelli culturali, di elaborazioni ideologiche che trovano la loro matrice genetica nell'antichità.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Lo studente dovrà saper mettere in relazione le proprie conoscenze relative alle forme della trasmissione di testi e modelli culturali antichi e quelle relative alle modalità e ai processi con cui si sono costruite le culture moderne: in tal modo, egli dovrà saper riconoscere l'impatto che quei testi e quei modelli culturali hanno avuto nella elaborazione della civiltà moderna. Lo studente, per converso, dovrà saper riconoscere e studiare storicamente le moderne interpretazioni dei testi antichi, contestualizzandole rispetto al tempo in cui esse furono elaborate.
Competenze trasversali	<p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p>Lo scopo dell'insegnamento è raffinare nello studente una capacità di orientamento critico sui testi dell'antichità, sì da saper riconoscere nella realtà contemporanea le tracce dei lunghi processi di elaborazione e manipolazione e sedimentazione del sapere antico.</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p>Lo studente dovrà sempre più perfezionare il lessico specialistico delle discipline filologiche, mettendolo in fertile relazione con le metodologie critico-analitiche ed espressivo-argomentative degli altri saperi, storici e letterari.</p> <p><i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i></p> <p>Lo studente dovrà progredire nella acquisizione di una autonoma capacità di ricerca bibliografica, che lo metta nelle condizioni di proseguire, anche dopo la conclusione degli studi, nel processo di auto-apprendimento.</p>
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame finale orale. La partecipazione attiva al corso, il costruttivo apporto alle discussioni seminariali e l'elaborazione della tesina scritta costituiscono elementi essenziali per la valutazione. Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3.
Criteri di valutazione	Il colloquio orale è volto a verificare: <ul style="list-style-type: none"> • il possesso delle competenze di lettura, interpretazione e analisi delle fonti antiche; • la capacità di inquadramento storico-culturale e di comprensione dei percorsi ideologici e culturali che ne trasmettono modelli e concetti alle civiltà moderne; • l'abilità di formulare giudizi coerenti, autonomi, ben fondati sulle conoscenze apprese e correttamente argomentati;

	<ul style="list-style-type: none"> • il possesso di un lessico specialistico di ambito filologico; • la capacità di elaborare percorsi individuali di autoapprendimento e di ricerca (verificata anche attraverso la partecipazione alle attività seminariali).
Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>I voti, espressi in trentesimi, sono attribuiti in base alla seguente scala:</p> <p><u>1-17</u>: insufficiente conoscenza dei processi storico-culturali di sopravvivenza e reimpiego della cultura classica; gravi errori nella lettura e analisi dei testi; scarsa capacità di contestualizzazione;</p> <p><u>18-21</u>: sufficiente conoscenza dei processi storico-culturali di sopravvivenza e reimpiego della cultura classica; comprensione adeguata dei testi ma non priva di errori (purché non gravi); limitata autonomia di giudizio e approfondimento;</p> <p><u>22-24</u>: discreta conoscenza dei processi storico-culturali di sopravvivenza e reimpiego della cultura classica; comprensione adeguata dei testi talora con errori lievi; buone capacità di esposizione, padronanza di un lessico tecnico appropriato;</p> <p><u>25-27</u>: buona conoscenza dei processi storico-culturali di sopravvivenza e reimpiego della cultura classica; correttezza nella lettura e comprensione del testo; sufficiente autonomia di lavoro e approfondimento individuale;</p> <p><u>28-30</u>: conoscenze solide dei processi storico-culturali di sopravvivenza e reimpiego della cultura classica; ottima capacità di leggere e interpretare testi greci e latini e contestualizzarli alla luce delle testimonianze moderne, anche in modo originale; capacità di legare fenomeni in senso sincronico e diacronico;</p> <p><u>30 e lode</u>: eccellente conoscenza dello sviluppo della tradizione classica; profonda capacità di lettura, analisi e contestualizzazione dei testi antichi e moderni; piena autonomia di giudizio e di approfondimento individuale.</p>
Altro	
	<p>Aver frequentato le lezioni è requisito indispensabile per svolgere l'elaborato di tesi nella disciplina. Si richiede una solida conoscenza delle lingue greca e latina, degli strumenti filologici, nonché una almeno basilare capacità di leggere e comprendere pubblicazioni di settore in almeno una, preferibilmente due lingue straniere. L'assegnazione dell'argomento avviene a seguito di un colloquio con lo studente, finalizzato a conoscerne competenze e interessi. Si consiglia di chiedere l'assegnazione di un argomento di tesi almeno sette mesi prima della data di scadenza per la consegna dell'elaborato.</p>